

Settore bancario in Svizzera - 2007 e primo semestre 2008

Dall'inizio della crisi, dodici mesi di sofferenza

Associazione Bancaria Ticinese

Con questo contributo prende il via una collaborazione con l'Associazione bancaria ticinese (ABT) che a cadenza annuale, nell'ultimo numero dell'anno, apparirà su *dati* con un intervento di analisi congiunturale, seguito da uno o più contributi a carattere strutturale e/o tematico. Con ciò si vuole migliorare l'offerta di strumenti analitici e conoscitivi sui comparti economici più importanti a livello cantonale, aggiungendo alle analisi dei dati provenienti dalle indagini del KOF una sintesi del *Barometro bancario ASB/BAK*. Nonostante il fatto che si tratti di un'analisi congiunturale del settore a livello nazionale e che in periodi come questo informazioni datate anche solo di qualche mese possano sembrare superate, gli indicatori trattati forniscono un contributo significativo alla comprensione dello stato di salute e dell'evoluzione del settore. *Red.*

Per quel che riguarda il 2007, nonostante la congiuntura robusta, le banche svizzere non sono uscite indenni dalla crisi creditizia e finanziaria negli USA. Le pessime condizioni sui mercati finanziari internazionali nel secondo semestre 2007 hanno penalizzato

pesantemente i risultati. Nel 2007 gli utili operativi complessivi delle banche hanno accusato un calo del 3,1%.

I risultati per il 2008 sono influenzati sensibilmente dagli sviluppi sulle borse, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dal raffreddamento congiunturale. È quindi difficile fare previsioni per la fine dell'anno corrente, benché si stiano delineando varie tendenze.

All'inizio del 2008 le condizioni economiche generali per le banche sono andate deteriorandosi in modo significativo, circostanza che, a seguito del ribasso sulle borse, ha generato un'evoluzione negativa dei risultati aziendali e dei patrimoni in gestione. Al contempo, anche la crescita dell'occupazione ha registrato un rallentamento: dall'indagine dell'ASB è emerso che nel primo semestre 2008 l'organico è ancora aumentato dell'1,2%. Per tutto l'anno bisogna contare con una decelerazione della crescita ma, quale fattore positivo, il numero di occupati dovrebbe ancora salire leggermente. Per contro, bisogna attendersi a un calo dei risultati aziendali e dei patrimoni gestiti. Tuttavia, tale sviluppo dipenderà soprattutto dall'andamento dei listini.

Il portafoglio titoli

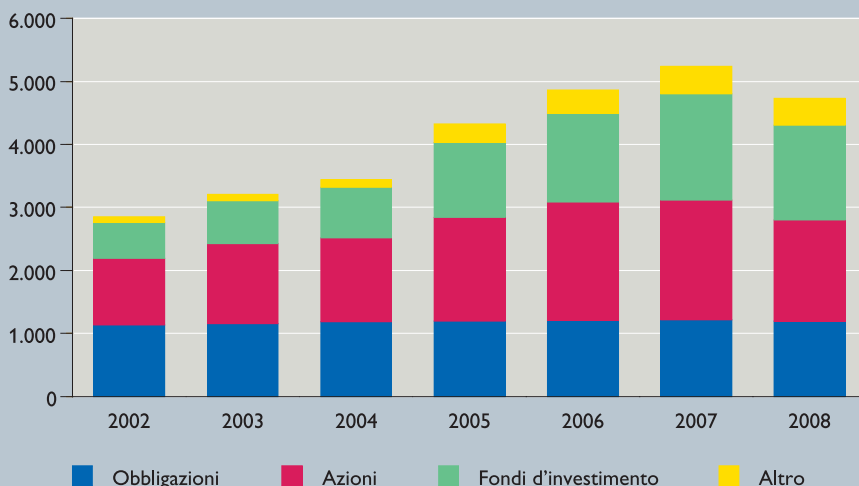
Durante tutto il 2007, in base ai portafogli titoli nei depositi della clientela, i patrimoni in gestione sono aumentati del 7,7% atte-

Cenni metodologici

Dal 2004 l'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) in collaborazione con l'istituto di ricerca economica BAK Basel Economics pubblica nel mese di settembre uno studio congiunturale sul settore bancario svizzero denominato "Il barometro bancario". Esso si basa su dati economici (bilancio, conto economico, capitali gestiti ecc.), provenienti dalle statistiche mensili della Banca nazionale svizzera (BNS), e su dati occupazionali raccolti tramite un'indagine specifica condotta dall'ASB alla fine di giugno di ogni anno. Al rilevamento del 2008 hanno risposto 323 su 328 (98,5%) istituti bancari attivi in Svizzera.

standosi a 5.403 miliardi di franchi, anche se tale sviluppo positivo è andato attenuandosi nel corso dell'anno (v. graf. A). Nel primo semestre 2008 i patrimoni in gestione hanno accusato una forte contrazione: a metà 2008 il valore dei portafogli titoli nei depositi della clientela è sceso nuovamente sotto la soglia dei 5.000 miliardi di franchi, cifra che equivale a una caduta del 10% rispetto alla fine del 2007. A fronte della performance negativa delle borse non sorprende che i portafogli azionari e gli investimenti collettivi abbiano accusato le perdite più sostenute nel primo semestre 2008 (-15% rispettivamente -10%).

A Titoli gestiti dalle banche secondo il genere di investimento, in Svizzera, dal 2002¹ (in mia. di fr.)



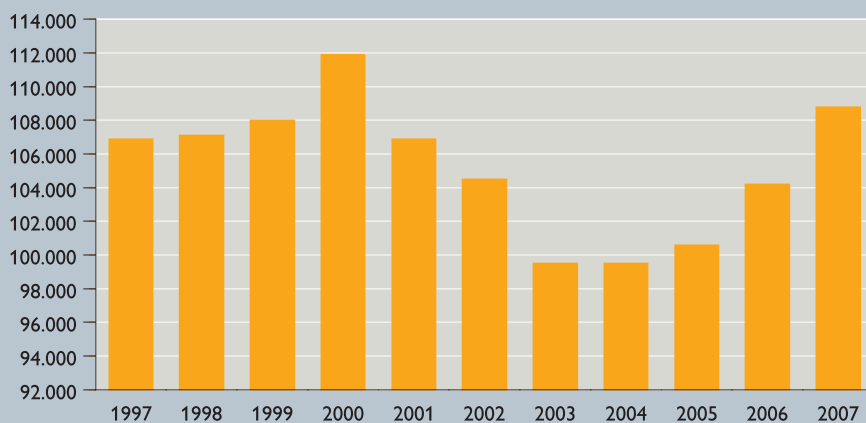
¹ I dati dal 2002 al 2007 si riferiscono ai rilevamenti effettuati a fine dicembre, mentre per il 2008 il dato coincide alla situazione del 30 giugno 2008.

Fonte: *Statistisches Monatsheft*, Banca Nazionale Svizzera (BNS).

Oltretutto si sono avuti trasferimenti di denaro tra le varie banche. Risulta difficile stimare la tendenza effettiva dei nuovi capitali nel primo semestre 2008. Analogamente alle

altre piazze finanziarie, fintanto che le insicurezze sui mercati persisteranno, lo sviluppo di nuovi fondi netti presso le banche in Svizzera dovrebbe ristagnare.

B Addetti equivalenti a tempo pieno nel settore bancario, in Svizzera, dal 1997



Fonte: *Les banques suisses*, Banca Nazionale Svizzera (BNS), 2007.

Il futuro andamento dei patrimoni dipenderà essenzialmente dalla performance sui mercati finanziari internazionali. Se i corsi azionari dovessero nuovamente crollare drammaticamente, nei prossimi mesi i patrimoni in gestione in Svizzera non registreranno certo un aumento, è più probabile una stagnazione all'attuale livello. Sono possibili ulteriori trasferimenti di denaro tra gli istituti bancari in Svizzera ma, secondo il BAK, la piazza finanziaria svizzera non dovrebbe attendersi deflussi netti.

L'occupazione

Nel 2007 l'aumento dell'occupazione calcolata in posti di lavoro a tempo pieno si attestava al 4,4% (v. graf. B). Si tratta del maggiore incremento annuo dall'inizio della serie temporale BNS nel 1987 ed è da ricondurre soprattutto allo sviluppo positivo delle banche estere. Tuttavia, oltre alle banche estere, sono state le grandi banche a creare il maggior numero di nuovi posti di lavoro in termini assoluti (1.186 posti di lavoro a tempo pieno). Anche nel 2007 le grandi banche sono rimaste di gran lunga il maggiore datore di lavoro sulla piazza finanziaria svizzera. L'anno scorso l'importanza delle banche estere è comunque andata aumentando ulteriormente con una quota-parte che si è attestata al 18%. Le Banche cantonali occupano circa il 15% e le Banche Raiffeisen il 7% degli impiegati bancari. Anche le banche private sono cresciute notevolmente. L'aumento dei posti di lavoro a tempo pieno previsto per il 2008 - anche se più contenuto - è un segnale positivo. Nel primo semestre 2008 l'organico è salito dell'1,2%. La diminuzione della dinamica occupazionale è dovuta essenzialmente alla crisi finanziaria e al raffreddamento congiunturale. Per il 2008 il "Barometro bancario" continua a pronosticare un ampliamento del personale: nell'anno in corso l'incremento complessivo degli addetti a tempo pieno nel settore bancario svizzero dovrebbe superare l'1%.